



Giunte e Commissioni

RESOCONTO STENOGRAFICO

n. 54

4^a COMMISSIONE PERMANENTE (Difesa)

INTERROGAZIONI

149^a seduta: martedì 27 ottobre 2015

Presidenza del vice presidente CONTI

I N D I C E**INTERROGAZIONI**

PRESIDENTE	Pag. 3,4
ALFANO, <i>sottosegretario di Stato per la difesa</i>	3
MARTON (M5S)	3
ALLEGATO (<i>contiene i testi di seduta</i>)	5

N.B. L'asterisco accanto al nome riportato nell'indice della seduta indica che gli interventi sono stati rivisti dagli oratori.

N.B. Sigle dei Gruppi parlamentari: Alleanza Liberalpopolare-Autonomie: AL-A; Area Popolare (NCD-UDC): AP (NCD-UDC); Conservatori e Riformisti: CoR; Forza Italia-Il Popolo della Libertà XVII Legislatura: FI-PdL XVII; Grandi Autonomie e Libertà (Grande Sud, Popolari per l'Italia, Federazione dei Verdi, Moderati): GAL (GS, PpI, FV, M); Lega Nord e Autonomie: LN-Aut; Movimento 5 Stelle: M5S; Partito Democratico: PD; Per le Autonomie (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE: Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE; Misto: Misto; Misto-Fare!: Misto-Fare!; Misto-Insieme per l'Italia: Misto-IpI; Misto-Italia dei valori: Misto-Idv; Misto-L'Altra Europa con Tsipras: Misto-AEcT; Misto-La Puglia in Più-Sel: Misto-

Interviene il sottosegretario di Stato per la difesa Giocchino Alfano.

I lavori hanno inizio alle ore 15,30.

PROCEDURE INFORMATIVE

Interrogazioni

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca lo svolgimento dell'interrogazione 3-01955, presentata dal senatore Marton e da altri sentori.

ALFANO, *sottosegretario di Stato per la difesa*. Signor Presidente, i criteri di impiego degli ufficiali dell'Arma dei Carabinieri sono molteplici e rispondono alla necessità di assicurare il corretto espletamento degli obblighi di comando, di evitare le lunghe permanenze negli incarichi, di garantire il *turn over* da e per le aree sensibili, di assolvere alle esigenze di funzionalità dei reparti e alla diversificazione delle esperienze professionali del personale interessato.

L'effettiva movimentazione degli ufficiali avviene previa consultazione dei cosiddetti promemoria annuali, redatti dagli interessati, nonché attraverso contatti preliminari al fine di acquisire indicazioni sulle aspirazioni professionali e sulle esigenze familiari, tenendo nella dovuta considerazione l'attività lavorativa del coniuge, il ciclo di studi dei figli e le problematiche sanitarie dei congiunti. Tanto premesso, una volta individuato il bacino complessivo del personale soggetto a reimpiego, nel caso in cui siano presenti membri della rappresentanza militare, viene acquisito il parere del consiglio di cui fanno parte prima di procedere alla movimentazione, ai sensi dell'articolo 1480 del decreto legislativo n. 66 del 2010 (che disciplina i casi di trasferimento del delegato) e dell'articolo 883 del decreto del Presidente della Repubblica n. 90 del 2010 (che disciplina, invece, la durata del mandato).

Si rende noto, infine, con espresso riferimento al dato numerico dei trasferimenti di rappresentanti della categoria «A175 (ufficiali), che per l'anno 2015 sono stati posti in reimpiego 10 delegati della rappresentanza militare, tutti con il loro pieno gradimento.

MARTON (M5S). Signor Presidente, mi ritengo soddisfatto.

Il Sottosegretario mi ha dato una risposta esaustiva. Mi interessava sapere più che altro il numero e se hanno seguito il regolamento. Come risulta nell'interrogazione, sapere che certe persone non possono più fare i delegati perché spostati sembrava una cosa piuttosto grave. Se

però hanno il consenso dell'interessato e sono state seguite tutte le procedure, ovviamente mi ritengo soddisfatto.

PRESIDENTE. Lo svolgimento delle interrogazioni all'ordine del giorno è così esaurito.

I lavori terminano alle ore 15,35.

ALLEGATO

INTERROGAZIONI

MARTON, SANTANGELO, CRIMI. – *Al Ministro della difesa.* – Premesso che a quanto risulta agli interroganti:

il personale dei ruoli degli ufficiali dell'Arma dei Carabinieri è soggetto a frequenti movimentazioni, con notevoli negative incidenze per quanto attiene agli oneri di bilancio da sostenere nonché per le famiglie degli stessi ufficiali interessati ai movimenti;

tra ufficiali interessati dai provvedimenti di trasferimento vi sono anche ufficiali appartenenti alla Rappresentanza militare, i quali, frequentemente, decadono dal mandato proprio per effetto del loro trasferimento in un altro Comando di corpo, con evidente nocimento dei diritti del personale rappresentato e degli stessi organi della Rappresentanza militare;

il pericolo imminente dell'emanazione di un provvedimento di trasferimento può condizionare, limitare e finanche impedire le attività della Rappresentanza militare, anche in considerazione del fatto che l'Arma dei Carabinieri non avrebbe emanato specifiche disposizioni per la tutela dei delegati, e tra questi, dei delegati appartenenti alla categoria degli ufficiali, soggetta a più frequenti movimentazioni;

considerato che a quanto risulta agli interroganti:

gli ufficiali delegati per la cat. «A» dell'Arma dei Carabinieri ricoprono in ogni caso la carica di presidente o di vicepresidente vicario dell'organo di rappresentanza nel quale sono stati eletti, oltre ad avere il duplice incarico di rappresentanti e di comandanti/addetti ai reparti di appartenenza;

ai sensi dell'articolo 882, comma 4, del TUROM (testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di ordinamento militare di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 90 del 2010), i membri dei consigli della rappresentanza devono essere messi in condizione di espletare le funzioni per le quali sono stati eletti;

ai sensi dell'articolo 883, comma 5, del testo unico i trasferimenti dei delegati se pregiudicano l'esercizio del mandato devono essere concordati con l'organo di rappresentanza cui il militare, di cui si chiede il trasferimento, appartiene;

ai sensi dell'articolo 1479 del COM (codice dell'ordinamento militare di cui al decreto legislativo n. 66 del 2010) sono vietati gli atti diretti comunque a condizionare o limitare o addirittura impedire de facto l'esercizio del mandato dei componenti degli organi della rappresentanza;

ai sensi dell'articolo 1480 i trasferimenti ad altre sedi di militari di carriera eletti negli organi di rappresentanza, se pregiudicano l'esercizio

del mandato, devono essere concordati con l'organo di rappresentanza a cui il militare, del quale si chiede il trasferimento, appartiene;

competete all'amministrazione della Difesa assicurare che la movimentazione dell'ufficiale non risulti per lui pregiudizievole delle aspirazioni professionali né penalizzante dell'esigenza di garantire a sé ed alla propria famiglia un'esistenza libera e dignitosa;

l'ordine di trasferimento, in concreto, incide anche nella sfera d'interesse del destinatario, perché condiziona l'organizzazione della vita privata del militare e della propria famiglia imponendogli rinunce nella vita professionale e negli affetti familiari;

a giudizio degli interroganti la tutela dei diritti fondamentali della persona, in un'ottica del necessario bilanciamento con i valori costituzionali, deve essere salvaguardata riguardo all'illiceità del trasferimento discriminatorio,

si chiede di sapere:

se al Ministro in indirizzo risulti quali siano i criteri seguiti dall'Arma dei Carabinieri per la movimentazione dei membri della Rappresentanza militare;

se risulti quale sia il numero degli ufficiali delegati che per l'anno 2015 sono già o saranno oggetto di trasferimento e se per essi sia stato preventivamente richiesto il parere all'organo di rappresentanza militare a cui il delegato, del quale si chiede il trasferimento, appartiene;

se, in caso di movimentazione anche in itinere degli ufficiali delegati, espressione del mandato loro conferito dai militari della categoria «A», venga assicurata particolare attenzione anche attraverso il gradimento della nuova sede di servizio e dell'incarico da parte dell'interessato e garantita la tutela dell'unità familiare soprattutto in presenza di figli minori.

(3-01955)

